

Il giorno 20 giugno 2022, alle ore 11.30 presso la sede legale in via Durandi 13 a Torino e in videoconferenza si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- Approvazione bilancio al 31/12/2021: deliberazioni inerenti e conseguenti

All'ora indicata sono presenti presso la sede legale il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dario Odifreddi, i Consiglieri Cristiana Poggio e Giovanni Angelo Clot ed il Presidente del Collegio dei Revisori Paolo Ceruzzi, e sono collegati i Consiglieri Elena Maria Ragazzi e Gianni Bonfatti.

Assume la presidenza Dario Odifreddi, che constatando:

- che sia consentito a tutti di accertare l'identità degli intervenuti;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti,

dà atto che l'odierna riunione è regolarmente costituita ed atta a deliberare e chiama a fungere da segretario verbalizzante Giovanni Angelo Clot che accetta e ringrazia.

I presenti si dichiarano informati sui punti all'ordine del giorno.

Il Presidente dà quindi lettura del bilancio al 31 dicembre 2021, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, allegato al presente verbale quale parte integrante dello stesso; dà quindi la parola al Presidente del Collegio dei Revisori Paolo Ceruzzi, il quale dà lettura della relazione del Collegio al Bilancio, che esprime parere favorevole.

Udito quanto esposto, il Consiglio, all'unanimità

delibera

di approvare il bilancio al 31 dicembre 2021, unitamente alla proposta in esso contenuta di destinare l'avanzo di esercizio pari a euro 64.404,63 a finalità istituzionali.

Null'altro essendovi da deliberare e più nessuno chiedendo la parola, la seduta viene tolta essendo le ore 12.30, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Dario Odifreddi

IL SEGRETARIO

Giovanni Angelo Clot

Dati anagrafici	
denominazione	FONDAZIONE PIAZZA DEI MESTIERI "MARCO ANDREONI"
sede	10144 TORINO (TO) VIA DURANDI 13
fondo di dotazione	77.500,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	TO
partita IVA	08741420015
codice fiscale	97640700015
numero REA	1007678
forma giuridica	Fondazione
settore di attività prevalente (ATECO)	682001
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	709	1.064
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	74.534	89.954
Totale immobilizzazioni immateriali	75.243	91.018
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.888.794	7.027.892
2) impianti e macchinario	107.797	111.379
3) attrezzature industriali e commerciali	127.865	141.147
4) altri beni	274.559	270.688
5) immobilizzazioni in corso e acconti	412.668	
Totale immobilizzazioni materiali	7.811.683	7.551.106
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	7.896.926	7.652.124
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		

1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	781.667	1.052.898
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	781.667	1.052.898
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.058	
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.106	
Totale crediti tributari	20.164	
5-ter) imposte anticipate		
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.098	23.779
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	12.908	23.779
Totale crediti	813.929	1.076.677
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	207.442	702.620
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	4.866	3.550
Totale disponibilità liquide	212.308	706.170
Totale attivo circolante (C)	1.026.237	1.782.847
D) Ratei e risconti	722.444	318.210
Totale attivo	9.645.607	9.753.181
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione	77.500	77.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione	3.521.182	3.521.182

IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Totale altre riserve		
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) di gestione portati a nuovo	531.368	526.806
IX - Utile (perdita) di gestione	64.405	4.562
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	4.194.455	4.130.050
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	212.301	178.459
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.577	312.626
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.529.624	2.784.281
Totale debiti verso banche	2.850.201	3.096.907
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.887.641	1.568.398
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	1.887.641	1.568.398
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.782	58.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.643	41.258
Totale debiti tributari	117.425	100.062
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.968	8.637
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.968	8.637
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.049	147.068
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	191.049	147.068
Totale debiti	5.071.284	4.921.072
E) Ratei e risconti	167.567	523.600
Totale passivo	9.645.607	9.753.181

	31/12/2021	31/12/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.051.010	1.868.376
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.559.108	1.905.634
altri	4.326	11.911
Totale altri ricavi e proventi	2.563.434	1.917.545
Totale valore della produzione	4.614.444	3.785.921
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.538	84.463
7) per servizi	3.059.054	2.456.851
8) per godimento di beni di terzi	252.495	223.983
9) per il personale		
a) salari e stipendi	416.315	375.187
b) oneri sociali	140.372	116.377
c) trattamento di fine rapporto	45.854	38.594
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	1.929	5.871
Totale costi per il personale	604.470	536.029
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.618	36.670
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	363.516	308.134
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.133	
Totale ammortamenti e svalutazioni	404.267	344.804
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	76.983	71.594
Totale costi della produzione	4.481.807	3.717.724
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	132.637	68.197
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	3	3
Totale proventi diversi dai precedenti	3	3

Totale altri proventi finanziari	3	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	40.195	42.447
Totale interessi e altri oneri finanziari	40.195	42.447
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(40.192)	(42.444)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	92.445	25.753
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.040	21.191
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.040	21.191
21) Utile (perdita) dell'esercizio	64.405	4.562

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021**Nota integrativa, parte iniziale**

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Torino con protocollo n. 2006009810RG del 26 settembre 2011.

Attività svolte

La Piazza dei Mestieri è un luogo di educazione e di aggregazione per i giovani, in cui è possibile sperimentare un approccio positivo alla realtà: dall'apprendimento, al lavoro; dal modo di usare il proprio tempo libero, alla valorizzazione dei talenti di ciascuno. La "Piazza" nasce con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica dei ragazzi attraverso una proposta educativa capace di valorizzare la loro passione per la realtà, permettendo loro di acquisire conoscenze e competenze utili per inserirsi con successo nel mondo del lavoro o per continuare il percorso di studi. Dalla sua nascita la Piazza ha accolto migliaia di giovani scommettendo sulla loro capacità di rispondere con libertà e volontà alle sfide della vita.

La Piazza dei Mestieri è ormai un luogo fulcro di una rete sempre più ampia di operatori, di soggetti istituzionali ed economici che trovano in questo modello un supporto efficace per la risposta alla lotta al disagio giovanile e per il recupero integrale di questi giovani a una cittadinanza attiva. I servizi sociali, le parrocchie, le scuole, le forze dell'ordine e i gruppi di volontariato considerano ormai la Piazza uno snodo essenziale del sistema di welfare del territorio.

Nel corso del 2021 fra Torino e Catania sono stati circa 7.300 gli utenti coinvolti nelle diverse attività della Piazza dei Mestieri: percorsi triennali o quadriennali di qualifica o diploma professionale, progetti speciali in partnership con l'articolata rete territoriale di istituzioni del territorio (enti pubblici, fondazioni bancarie, assistenti sociali, parrocchie, scuole), percorsi di formazione terziaria post-diploma ITS ospitati in Piazza, percorsi o tirocini di formazione e riqualificazione.

Continua il lavoro da parte della Piazza dei Mestieri per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani della Piazza attraverso lo strumento del Job Center, che promuove i temi delle politiche attive territoriali, dell'integrazione sociale e culturale, dell'incontro domanda/offerta di lavoro, che riguardano il presente e il futuro dei giovani beneficiari.

Le attività formative e laboratoriali presso la Piazza vengono condotte adottando approcci specifici e diversificati, che procedono però sempre dalla riproposizione del ruolo dei mestieri e dal valore educativo del lavoro. La formazione si caratterizza per un'attenzione prioritaria allo sviluppo di percorsi dotati di elevata flessibilità, contraddistinti da una forte personalizzazione incentrata sulle reali capacità dei giovani coinvolti e attuata tramite esperienze di alternanza. Attraverso l'apprendimento all'interno delle business unit della cooperativa La Piazza, si promuove una modalità di alternanza scuola-laboratorio professionale che faccia sì che attraverso l'esperienza concreta si consenta ai saperi generali di divenire conoscenze operative e permetta, attraverso lo sviluppo delle conoscenze teoriche, l'acquisizione delle capacità di trasferire in situazioni diverse quanto appreso con l'attività pratica. "Imparare in alternanza", infatti, non significa soltanto sperimentare la vita lavorativa, apprendere i principi di un mestiere o fare un'esperienza simile all'apprendistato; si tratta, invece, di un modo diverso di imparare, di una modalità di apprendimento che coniuga la teoria e la pratica all'interno di un percorso formativo unitario.

La Piazza dei Mestieri non è però soltanto formazione, ma vuole essere anche un luogo fisico che favorisca l'aggregazione dei giovani, rendendoli protagonisti, sia come fruitori che come realizzatori, delle attività al suo interno. Nel percorso educativo e formativo hanno quindi grande rilevanza le proposte culturali e quelle per il tempo libero, nonché le attività che possano sviluppare un'attenzione all'altro, specialmente se in condizione di bisogno, per una educazione alla solidarietà ed al senso di responsabilità.

Negli ultimi anni l'attenzione al tema dell'integrazione degli stranieri, vista anche la richiesta crescente da parte del mondo degli operatori sociali e delle scuole, è divenuto centrale nell'azione della Piazza dei Mestieri. Oltre che attraverso il coinvolgimento dei ragazzi con background migratorio nei percorsi strutturati nelle attività fin qui elencate, sono stati progettati ed avviati a specifici interventi rivolti dedicati a giovani stranieri. Il modello di intervento della Piazza dei Mestieri sul tema dell'integrazione di giovani e minori extracomunitari nell'ambito educativo e scolastico è anche oggetto di azioni di scambio di buone prassi a livello transnazionale; prima attraverso il progetto "Oltre i muri", e poi con i dispositivi "Young IN&UP (Integrati, Uniti, Protagonisti)", "Diamo vita alle parole" e "Move Beyond" si sono promosse iniziative per rafforzare la capacity building tra gli attori impegnati nel campo dell'educazione, della formazione e dell'integrazione dei giovani e dei minori in diversi territori.

Il 2021 è stato infatti un anno ricco di opportunità di incontro e scambio con molte realtà estere che venute a conoscenza del progetto Piazza dei Mestieri e della sua articolazione sono venute a Torino o si sono collegati da remoto per conoscerne caratteristiche e porre le basi per possibili collaborazioni. Tali incontri hanno posto le basi per nuove progettazioni, in particolare all'interno del progetto Erasmus +; questi alcuni dei paesi di provenienza delle diverse delegazioni: Francia, Spagna, Portogallo, Bulgaria, Romania, Polonia, Germania, Albania, Camerun, Burkina Faso, Uganda. In queste visite sono stati spesso coinvolti giovani allievi di paesi terzi della Piazza che hanno accompagnato le visite aiutando nelle traduzioni e nel racconto della loro esperienza.

Lo sviluppo e le performance dei ben tre Istituti Tecnici Superiori di formazione terziaria non accademica (negli ambiti ICT, Turismo e Agroalimentare) ospitati in Piazza 2 sono di assoluto rilievo: nell'anno formativo 2021-2022 sono ben 14 i percorsi avviati e realizzati in Piazza dei Mestieri, mentre le rilevazioni ministeriali documentano percentuali di inserimento lavorativo superiori all'80%. Gli ITS completano la filiera che va dall'istruzione secondaria alla specializzazione tecnica, entrambi elementi decisivi per le imprese del territorio che presentano proprio su tali fronti le migliori possibilità di inserimento lavorativo e quindi di sviluppo e di crescita del tessuto produttivo

e dei servizi. Da segnalare che inoltre che le imprese sono coinvolte già dalla fase di progettazione dei percorsi fino all'erogazione degli stessi ed all'accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Nel 2021 è proseguito il lavoro su importanti progettualità; oltre ai già citati progetti a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) del Ministero dell'Interno, ricordiamo il progetto Impact con regia della Regione Piemonte, l'esperienza della Casa dei Compiti e del progetto Medie e Stranieri con il supporto della Compagnia di San Paolo, il progetto Clic – Cultural Learning Innovation Camp, dei progetti “Life 4 Youth” e “Tandem” a valere rispettivamente sui bandi Articolo+1 e Integro della Compagnia di San Paolo per l'orientamento sulla ricerca attiva del lavoro il supporto all'inserimento lavorativo, dell'iniziativa “Piano di inclusione sociale” sostenuta dalla Città di Torino.

L'impegno su queste iniziative ha permesso di rafforzare l'alleanza fra la Piazza dei Mestieri ed il sistema scolastico torinese, dando vita ad un vero e proprio polo educativo in cui trovano ospitalità i giovani anche delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Le diverse azioni, che si sono svolte in Piazza e nelle diverse scuole torinesi, hanno creato i presupposti per la nascita di una e propria Comunità educante con la partecipazione di Dirigenti scolastici, insegnanti, operatori e educatori della Piazza dei Mestieri.

Di particolare importanza il progetto “NET FLICS - Rete per la Formazione, il Lavoro e l'Integrazione Culturale e Sociale”, giunto alla terza ed ultima annualità e finanziato per euro 287.200 dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo. Il dispositivo ha previsto un'articolata serie di azioni nell'ambito dell'inserimento lavorativo di adulti e neet e nello sviluppo della sede catanese della Piazza dei Mestieri.

Nel 2021 sono stati assegnate 300 borse di studio, da utilizzarsi per la fruizione del pasto presso la mensa della Piazza. I fondi raccolti, e quindi le borse di studio, sono assegnati attraverso una graduatoria stilata secondo i criteri del merito e del reddito, che tiene conto della condizione economica di partenza del ragazzo e dei suoi risultati scolastici. Le borse hanno un valore unitario di 800 euro per i ragazzi che frequentano i percorsi più lunghi, e di 550 euro per coloro che frequentano percorsi più brevi. L'azione è sostenuta, oltre che dalla Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione CRT e dai molti amici che ci sostengono tramite il loro 5 per mille o altre donazioni.

Nel mese di settembre si sono concluse le attività della seconda annualità del progetto “A.R.C.O. - Attivazione Risorse Competenze Orientative”, sostenuto dalla Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus per euro 24.000 e che prevede azioni di sostegno rivolte ai giovani delle scuole secondario di primo grado in condizione di disagio economico nella delicata fase di passaggio alle scuole superiori o ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus ha deliberato un analogo contributo per la realizzazione della seconda annualità del progetto, che ha avuto inizio nel mese di dicembre e terminerà nel corso del 2022.

Le attività della Fondazione sono state inoltre sostenute dalla Compagnia di San Paolo con un contributo istituzionale pari ad euro 270.000; la Compagnia finanzia inoltre sull'anno formativo 21/22 il citato progetto “Casa dei Compiti” (euro 118.000) e il progetto “Medie e stranieri” (euro 130.500), oltre a contribuire (euro 62.000) nella raccolta fondi per le borse di studio dei ragazzi.

La Fondazione CRT ha contribuito con 100.000 euro al progetto di erogazione delle borse di studio.

Nel corso dell'anno è stato realizzato il progetto sperimentale “Connected Education” con il sostegno della Fondazione Vodafone, rivolto a beneficiari NEET del territorio catanese e che ha previsto azioni di empowerment delle digital skills.

E' proseguito l'importante progetto pluriennale “I giardini delle soft skills”, cofinanziato dalla Fondazione Con i Bambini, che promuove un processo educativo comunitario e contribuisce all'innovazione di servizi e opportunità formative, culturali e didattiche in favore dei minori nella Città di Torino e prima periferia, in zone caratterizzate da intenso disagio minorile con l'apertura dei “giardini” quali luoghi educativi radicati sul territorio, affidabili, efficaci e sostenibili anche oltre la durata del progetto.

Nel 2021 è proseguito inoltre l'accordo di collaborazione e sponsorizzazione con IREN S.p.A.

I lunghi mesi di pandemia hanno poi messo in luce la necessità di investire nell'educazione digitale degli adulti, degli anziani ed in particolare delle nuove generazioni; si è voluto lavorare su questi temi soprattutto attraverso le azioni dei progetti “Digital thinking”, realizzato nell'ambito del programma Formula di CESVI e Intesa San Paolo, ed Invest Digitali, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Da segnalare infine i contributi erogati dalla CCIAA di Torino per i progetti “Job Care” (euro 10.000) e “Life skills per l'occupabilità” (euro 20.000), attraverso cui si è voluto valorizzare il processo di riconoscimento delle life skills per i giovani inseriti in percorsi professionali. E' inoltre proseguito il progetto transfrontaliero Innovlab in collaborazione con il Laboratorio chimico della CCIAA di Torino, la Coldiretti ed il GAL del Canavese.

Il 2021 è stato anche l'anno in cui si è finalmente giunti all'avvio dei lavori per l'apertura della nuova sede di Milano, con i suoi oltre 3.000 mq nella periferia del Municipio 2 a confine con il Municipio 9. Nei suoi numerosi laboratori attrezzati (acconciatura, sala bar, cucina, estetica, informatica), attivi già dalle prime settimane del 2022 e dedicati alla formazione, ma anche aperti alla città, sarà progressivamente replicato il modello della Piazza.

Il progetto di ristrutturazione, rifunzionalizzazione ed allestimento dell'edificio di Via Privata Miramare 15 ha preso il nome di “Una Piazza per Milano” ed ha potuto contare sugli importanti sostegni della Fondazione Cariplo ed Enel Cuore Onlus, che hanno deliberato contributi rispettivamente pari a 500.000 e 200.000 euro, ed della piattaforma Terzo Valore – For Funding di Intesa San Paolo, attraverso cui si è arrivati alla raccolta di fondi pari ad 900.000 fra donazioni e prestiti, di cui 556.295,00 euro in prestito dalla Banca e le restanti somme messe a disposizione da molte decine di sostenitori privati.

La pretesa della Piazza dei Mestieri è quella di porsi anche a Milano al centro di una rete di soggetti impegnati sul fronte dell'inclusione sociale, cercando di dare una risposta ai soggetti più fragili puntando su un modello che è stato vincente nei quasi 20 anni di attività a Torino e che è stato già replicato con successo a Catania. Milano è centrale nello sviluppo dell'Italia e storicamente ha saputo coniugare sviluppo economico e innovazione sociale; per questo noi della Piazza dei Mestieri sentiamo questa opportunità di trasferimento del modello come una grande opportunità per il territorio milanese e, al contempo, come il passo decisivo per affermare una buona prassi a livello nazionale.

Principi generali di redazione del bilancio e criteri di formazione

La Fondazione non è tenuta alla redazione del bilancio secondo particolari schemi, non rientrando né tra le fattispecie previste dal libro quinto, sezione IX del Codice civile, né sussistendo alcuna norma speciale in materia.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Si precisa che non sussistono quote proprie né di società terze possedute dalla Fondazione anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna quota propria e/o società terze sono state acquistate e /o alienate dalla Fondazione, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/U poiché per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la presente nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - **secondo prudenza.** A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non sussistono elementi eterogenei componenti le singole voci;
 - e **nella prospettiva della continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto della continuazione dell'attività, fatto che la Fondazione costituisce un complesso economico funzionante;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il criterio del principio di rilevanza è stato assunto tenendo conto che le informazioni in nota integrativa non sono fornite se di ammontare non apprezzabile, la loro conoscenza non è utile e mancano di significatività. In particolare, non sussistono somme di piccoli - di per sé irrilevanti - valori la cui somma è effettivamente rilevante.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Fondazione non ha effettuato cambiamenti nell'applicazione dei principi contabili non sussistendo casi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e dei contributi in c/impianti e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Secondo i principi contabili di riferimento, i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, con applicazione del c.d. metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le migliorie su beni di terzi, consistenti in lavori di adattamento di locali non di proprietà, sono state sottoposte ad ammortamento con aliquota dipendente dalla durata dei contratti; nei casi in cui le spese sono sostenute in prossimità della scadenza dei contratti, avviene la valutazione sulle possibilità di rinnovo precedentemente ripartite per la durata di utilizzo presunta.

Eventuali costi non ancora ammortizzati alla conclusione del contratto, vengono spesi nell'esercizio stesso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento e dei contributi in c/impianti e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Relativamente alle sole voci afferenti i terreni e fabbricati, sono stati capitalizzati gli interessi passivi sul mutuo per l'acquisto dei due immobili di Via Durandi 10 e 13 nel rispetto dei Principi Contabili fino alla data di entrata in funzione degli stessi unitamente alle spese incrementative sostenute nel corso degli anni. Ai fini del calcolo dell'ammortamento degli immobili è stato scorporato il valore del terreno, in ottemperanza al disposto del D.L. 223/2006, articolo 2, comma 18.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Secondo il principio contabile OIC 16, i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, con applicazione del c.d. metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in fondazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo, strategico e funzionale da parte della Fondazione.

Crediti

La rilevazione dei crediti è effettuata al valore di presumibile realizzo, poiché come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, come previsto dal principio contabile OIC 14, possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali. Le disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale sono immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo della Fondazione.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle eventuali situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo.

Il denaro, i valori bollati in cassa e le disponibilità delle carte prepagate sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide eventualmente vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, come previsto dal principio contabile OIC 19 poiché si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. In particolare:

- I *ratei attivi* rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
- I *ratei passivi* rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
- I *risconti attivi* rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.
- I *risconti passivi* rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi e le entrate di natura finanziaria nonché quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Fiscalità differita e anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.C., si evidenzia che non sono state iscritte imposte anticipate e differite, in quanto non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la loro contabilizzazione.

Altre informazioni

Assetto organizzativo, amministrativo e contabile

La Fondazione, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 - Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa - adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. La Fondazione ottempererà alle disposizioni che saranno regolamentate in attuazione del Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
91.018	91.018	(15.775)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo				80.980			357.871	438.851
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				8.539			208.964	217.503
Contributi c/capitale				71.377			58.953	130.330
Valore di bilancio				1.064			89.954	91.018
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni							23.843	23.843
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				354			39.263	39.617
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni				(354)			(15.420)	(15.774)
Valore di fine esercizio								
Costo				80.980			381.714	462.694
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				8.893			248.227	257.122
Contributi c/capitale				71.377			58.953	130.330
Valore di bilancio				709			74.534	75.243

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sussistono.

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

Descrizione	Costo storico al 31/12/2020	Incrementi e riclassifiche	Costo storico al 31/12/2021	F.do Amm. al 31/12/2021	Contributi c/capitale	Valore netto al 31/12/2021
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.980	0	80.980	8.894	71.377	709
Altri oneri pluriennali e migliorie su beni di terzi	357.871	23.843	381.714	248.228	58.953	74.534
Totali	438.851	23.843	462.694	257.122	130.330	75.243

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- Marchi, per un valore a costo storico di € 2.654, interamente finanziato;
- Licenze, relative al software installato sui computer utilizzati nell'ambito del percorso formativo per un costo storico di € 78.325, finanziato per € 68.723.
- Costi per migliorie su beni di terzi per un valore complessivo storico di euro 381.714, finanziato per 58.953.

Si riporta la suddivisione per attività immobilizzate tra quelle finanziate e non finanziate:

Descrizione	Costo storico al 31/12/2020	Incrementi e riclassifiche	Costo storico al 31/12/2021	F.do Amm. al 31/12/2021	Contributi c/capitale	Valore netto al 31/12/2021
Marchi finanziati	2.654	0	2.654		2.654	0
Licenze finanziate	68.723	0	68.723		68.723	0
Licenze software Piazza 1 e 2	7.619	0	7.619	6.910		709
Licenze software Piazza 3	1.984	0	1.984	1.984		0
Oneri e spese di migliorie su beni di terzi	357.871	23.843	381.714	248.228	58.953	74.534
Totale	438.851	23.843	462.694	257.122	130.330	75.243

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nel prospetto "Movimenti delle immobilizzazioni immateriali".

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardano tutti la sede di Catania e consistono in lavori edili ed impiantistici di varia natura (migliorie su impianti elettrici ed idraulici, sostituzione porte ed altre migliorie edili) e l'installazione di un montascale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.811.683	7.551.106	260.577

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Sono così composte:

Descrizione	Costo storico al 31/12/2020	Incrementi e riclassifiche	Costo storico al 31/12/2021	di cui per Rivalutazione ai sensi della legge 126/2020	F.do Amm. al 31/12/2021	Contributi c/capitale	Valore netto al 31/12/2021
Terreni	2.903.670	0	2.903.670	1.518.857	0	0	2.903.670
Fabbricati	18.428.355	22.297	18.450.652	2.064.253	1.405.168	13.060.359	3.985.124
Impianti e macchinari	1.124.765	36.146	1.160.911		273.062	780.052	107.797
Attrezzature	1.407.061	33.559	1.440.620		335.602	977.153	127.865
Mobili e arredi	2.318.658	37.486	2.356.144		379.162	1.863.759	113.223
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	1.276.016	94.394	1.370.411		457.152	770.070	143.189
Automezzi	12.040	8.124	20.164		2.016	0	18.148
Totali	27.470.565	232.007	27.702.572	3.583.110	2.852.163	17.451.393	7.399.016

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Riguardano:

- l'acquisto iniziale dell'immobile in Via Durandi 13, unitamente agli interessi passivi sul mutuo per l'acquisto dell'immobile, capitalizzati – nel rispetto dei Principi Contabili – fino alla data di entrata in funzione dello stesso. L'immobile è comprensivo del costo del terreno scorporato ai fini del calcolo dell'ammortamento dell'immobile ai sensi e per gli effetti del D.L. 223/2006, articolo 2, comma 18;
- spese incrementative afferenti l'immobile di Via Durandi 13;
- l'acquisto dell'immobile in Via Durandi 10, realizzato nel 2008, unitamente agli interessi passivi sul mutuo per l'acquisto dell'immobile, capitalizzati – nel rispetto dei Principi Contabili e ad altri costi capitalizzati (imposte, spese legali, di pubblicazione, notarili e di intermediazione);
- spese incrementative afferenti gli immobili;

I fabbricati sono ammortizzati con l'aliquota del 3% per la parte non finanziata da contributi in conto capitale pubblici e privati.

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" ai sensi della legge 126/2020 di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali per terreni e fabbricati, per l'importo complessivo di euro 3.583.110.

In particolare, alla data di chiusura dell'esercizio al 31/12/2020, i terreni e parte dei fabbricati iscritti nel patrimonio della Fondazione al 31/12/2020 sono stati oggetto delle predette rivalutazioni, poiché il loro valore contabile era inferiore al valore di mercato.

Descrizione	Valore residuo Ante rivalutazione	Importo rivalutazione	Imposta sostitutiva	Riserva di Rivalutazione L. 126/2020
Terreno Via Durandi 10	692.400,00	348.390,00	0,00	348.390,00
Terreno Via Durandi 13	692.412,54	1.170.467,46	0,00	1.170.467,46
Fabbricati Via Durandi 10	1.203.107,42	2.064.252,58	61.927,58	2.002.325,00
Fabbricati Via Durandi 13	856.861,64	0,00	0,00	0,00
Totali	3.444.781,60	3.583.110,04	61.927,58	3.521.182,46

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Riguardano principalmente:

immobilizzazioni materiali di beni a utilità pluriennale e che sono utilizzati principalmente dall'impresa nella produzione e al funzionamento della struttura. Si tratta, in particolare, degli impianti per la produzione della birra e del cioccolato e della tipografia e di tutti gli impianti (elettrici, termoidraulici e di aspirazione) necessari al funzionamento dei laboratori.

Gli impianti sono ammortizzati con l'aliquota del 15% per la parte non finanziata da contributi in conto capitale pubblici e privati.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Riguardano principalmente:

i beni legati al processo produttivo o commerciale dell'impresa e che completano la capacità funzionale degli impianti e macchinario, distinguendosi anche per un più rapido ciclo d'usura; si tratta in particolare di tutti quei beni che fanno parte dell'allestimento di tutti gli spazi della Fondazione per lo svolgimento delle attività istituzionali della stessa.

All'interno dell'immobile della Fondazione si possono infatti trovare:

- laboratorio tipografico;
- laboratorio per la produzione di cioccolato;
- laboratorio per la produzione della birra;
- laboratorio di pasticceria e gelateria;
- laboratorio di panificazione;
- laboratorio di cucina (cucina classica e mono postazione);
- laboratori per personale di sala e barman;
- laboratori di acconciatura.

Oltre ai laboratori sono a disposizione di chi partecipa alla vita della struttura altri spazi per i quali sono necessarie attrezzature specifiche per il loro utilizzo e funzionamento:

- sala psicomotoria polifunzionale (palestra attrezzata e palco per rappresentazioni teatrali e musicali);
- sale per convegni;
- biblioteca/sala lettura;
- birreria;
- ristorante;
- spaccio interno per la vendita di prodotti alimentari.

Le attrezzature sono ammortizzate con l'aliquota del 15% per la parte non finanziata da contributi in conto capitale pubblici e privati.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il loro saldo è così composto:

Descrizione	Costo storico al 31/12/2020	Incrementi e riclassifiche	Costo storico al 31/12/2021	F.do Amm. al 31/12/2021	Contributi c/capitale	Valore netto al 31/12/2021
Mobili e arredi	2.318.658	37.486	2.356.144	379.162	1.863.759	113.223
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	1.276.016	94.394	1.370.411	457.152	770.070	143.189
Automezzi	12.040	8.124	20.164	2.016	0	18.148
Totali	3.606.714	140.004	3.746.718	838.330	2.633.828	274.559

Si riferiscono a mobili e arredi per gli uffici, le aule e gli altri spazi e a macchine elettroniche per personal computer, notebook, videoproiettori, anche per l'allestimento delle numerose aule informatizzate. Nel 2021 è stato acquistato un furgone in sostituzione di quello esistente non più utilizzabile.

Gli arredi e i mobili sono ammortizzati con l'aliquota del 15% per la parte non finanziata da contributi in conto capitale pubblici e privati.

Le macchine elettromeccaniche ed elettroniche sono ammortizzate con l'aliquota del 20% per la parte non finanziata da contributi in conto capitale pubblici e privati.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, per la parte non coperta da contributi.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali nel corso del 2021 riguardano:

- dotazioni informatiche (pc, LIM, switch, tablet, plotter, ecc.) ed attrezzature video/fotografiche per le sedi di Torino e Milano;
- attrezzature varie (lavastoviglie, cappe di aspirazione, batteria di raffreddamento, ecc.) per i laboratori della sede di Torino;
- attrezzature per il laboratorio di cucina della sede di Catania;
- arredi specialistici (specchi, poltrone, ecc.) per i laboratori dell'area benessere della sede di Catania;
- arredi vari (sedie, scrivanie, armadi, poltroncine, ecc.) per la sede di Torino;
- un furgone Fiat Ducato per la sede di Torino.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sussistono.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Si rinvia alla sezione "Terreni e fabbricati".

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.000	10.000	

Le partecipazioni non hanno subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio.

Si riferiscono alla partecipazione in qualità di socio fondatore nella Fondazione di partecipazione denominata "Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della informazione e della comunicazione".

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione. Le partecipazioni in fondazioni collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nel corso dell'esercizio non hanno subito variazioni.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Non sussistono.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Attivo circolante

Rimanenze

Non sussistono.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
813.929	1.076.677	(262.748)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.052.898	(271.231)	781.667	781.667		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		20.164	20.164	10.058	10.106	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.779	(11.681)	12.098	12.098		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.076.677	(262.748)	813.929	803.823	10.106	

I Crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che al 31/12/2021 è appostato per complessivi euro 10.809.

Nella voce "verso altri" sono iscritti:

- crediti per depositi cauzionali, per euro 4.300;
- crediti verso fornitori per note di credito da ricevere per euro 2.930;
- crediti verso fornitori per anticipazioni per euro 3.573;
- crediti diversi, per euro 1.296.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono di origine nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
212.308	706.170	(493.862)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
722.444	318.210	404.234

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 30/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Ratei attivi

Compagnia di San Paolo – Progetto capaci e meritevoli all’opera 2020 - Borse di studio	68.000
Compagnia di San Paolo – Progetto capaci e meritevoli all’opera 2021 - Borse di studio	62.000
Compagnia di San Paolo – Progetto Casa dei Compiti	9.334
Compagnia di San Paolo – Progetto Medie e Stranieri	5.965
Compagnia di San Paolo – Contributo istituzionale 2021	54.000
Fondazione CRT – Progetto capaci e meritevoli all’opera 2020 - Borse di studio	100.000
Fondazione CRT – Progetto capaci e meritevoli all’opera 2021 - Borse di studio	100.000
Fondazione Vodafone – Progetto Connected Education	7.840
Fondazione Vodafone – Progetto LV8 Catania	13.200
CCIAA di Torino – Progetto Job Center	10.000
CCIAA di Torino – Progetto Educare al lavoro	10.000
CCIAA di Torino – Progetto Life skills per l’occupabilità	20.000
Associazione Piazza dei Mestieri – borse di studio	15.949
Progetto FAMI YOUNG IN&UP (Integrati, Uniti, Protagonisti)	135.724
Progetto FAMI Diamo Vita Alle Parole	35.061
Comune di Torino - Progetto Piano Inclusione Sociale AV3-2016-PIE_15	27.583
Altri	2.825
Totale	677.481

Risconti attivi

Canoni di manutenzione	7.765
Canoni noleggio e leasing	1.773
Acquisto licenze / canoni	12.794
Assicurazioni	15.636
Commissioni e spese bancarie	4.484
Tasse di circolazione	41

Quote associative	260
Utenze telefoniche	660
Acquisto libri, cataloghi, riviste	1.549
Totale	44.963

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari per ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.194.455	4.130.050	64.405

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione	77.500							77.500
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	526.806		4.562					531.368
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	4.562		(4.562)				64.405	64.405
Riserva di Rivalutazione L. 126/2020	3.521.182							3.521.182
Totale patrimonio netto	4.130.050						64.405	4.194.455

Gli avanzi pregressi di gestione sono impiegati interamente per gli scopi sociali della Fondazione.
Gli avanzi di gestione non sono distribuibili.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Non sussistono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
212.301	178.459	33.842

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	178.459
Variazioni nell'esercizio	

Accantonamento nell'esercizio	45.854
Utilizzo nell'esercizio	(12.012)
Altre variazioni	
Totale variazioni	33.842
Valore di fine esercizio	212.301

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.071.284	4.921.072	150.212

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	3.096.907	(246.706)	2.850.201	320.577	2.529.624	1.361.694
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	1.568.398	319.243	1.887.641	1.887.641		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	100.062	17.363	117.425	96.782	20.643	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.637	16.331	24.968	24.968		
Altri debiti	147.068	43.981	191.049	191.049		
Totale debiti	4.921.072	150.212	5.071.284	2.521.017	2.550.267	1.361.694

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021 è rappresentato da finanziamenti a medio/lungo termine per euro 2.821.198 e per la parte residuale da rapporti di c/c a debito. Relativamente ai finanziamenti a medio/lungo termine, euro 1.361.694 sono scadenti oltre i 5 anni.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce debiti tributari sono iscritti al valore nominale;

- debiti verso l'Erario per le ritenute sul personale dipendente, collaboratore ed autonomo per euro 28.103;
- debiti verso l'Erario per IVA per euro 47.125;
- debiti verso l'Erario per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per euro 913;
- debiti verso l'Erario per imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni, per euro 41.284.

Nella voce debiti previdenziali sono iscritti al valore nominale i debiti verso Inps ed enti di previdenza e assistenza afferenti al personale dipendente, autonomo e collaboratore.

La voce "Altri debiti" comprende:

- debiti verso il personale per salari e stipendi da corrispondere e ferie maturate e non godute, per euro 98.807;
- debiti diversi per cauzioni, per euro 8.500;
- debiti per note di credito da emettere, per euro 33.080;
- debiti per importi da ricevere sulle carte di credito aziendali, per euro 2.260;
- debiti diversi per l'importo residuo.

I debiti verso il personale per ferie maturate e non godute sono comprensivi dei relativi oneri sociali e previdenziali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti per finanziamenti a medio/lungo termine sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.). In particolare, sugli immobili di proprietà sussistono le seguenti garanzie:

- ipoteca a favore di Banca Intesa Sanpaolo relativamente all'immobile sito in Torino, Via Durandi 13, per euro 4.400.000,00
- ipoteca a favore di Banca Intesa Sanpaolo relativamente all'immobile sito in Torino, Via Durandi 10, per euro 5.600.000,00

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati da soci della Fondazione

Non sussistono.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
167.567	523.600	(356.033)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Ratei passivi

Utenze elettricità, acqua e gas	5.742
Totale	5.742

Risconti passivi

Progetto CLIC - Cultural Learning Innovation Camp	9.647
Progetto FAMI Regionale 2364 - IMPACT	74.169
Progetto Digital thinking - Comunicazione senza frontiere	2.446
Progetto Move Beyond	18.577
Fondazione Con i Bambini – I Giardini delle Soft Skills	56.986
Totale	161.825

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico complessivo.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.614.444	3.785.921	828.523

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.051.010	1.868.376	182.634
Altri ricavi e proventi	2.563.434	1.917.545	645.889
Totale	3.785.921	3.785.921	828.523

Dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, euro 1.509.032 si riferiscono alla fornitura di aree attrezzate e locazioni.

Per quanto riguarda gli altri ricavi e proventi, euro 2.500.554 si riferiscono a contributi in c/esercizio afferenti l'attività istituzionale non commerciale.

I contributi in conto esercizio afferenti l'attività istituzionale si riferiscono a:

Descrizione	Valore esercizio corrente
Contributi istituzionali	336.312
Contributi per iniziative progettuali	2.024.638
Contributi per borse di studio	139.605
Totale	2.500.554

Tra gli altri ricavi e proventi residuali sono iscritti per complessivi euro 56.374:

- Contributi per credito sanificazione ex art. 125 del DL 34/2020, per euro 9.235;
- Contributi a fondo perduto ex art. 25 del DL 34/2020, per euro 10.660;
- Contributo (automatico) a fondo perduto ex art. 1, 1 bis e 1 terr del DL 137/2020, per euro 21.320;
- Contributo in c/esercizio per credito d'imposta (ex super ammortamento) per acquisto beni strumentali nuovi, per euro 15.159.

Tutti i ricavi sono di origine nazionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.481.807	3.717.724	764.083

Costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi – anche istituzionali - ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Circa gli ammortamenti delle immobilizzazioni, gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite, per la parte non finanziata dai contributi in c/capitale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(40.192)	(42.444)	2.252

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	3	3	
(Interessi e altri oneri finanziari)	(40.195)	(42.447)	2.252
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(40.192)	(42.444)	2.252

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche e istituti creditizi	40.195
Altri	
Totale	40.195

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	3	3
Totale	3	3

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sussistono.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione non ha rilevato nella voce A del Conto economico importi e singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione non ha rilevato nelle voci del Conto economico importi e singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
28.040	21.191	6.849

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	28.040	21.191	6.849
IRES	3.096	6.806	(3.710)
IRAP	24.944	14.385	10.559
Totale	28.040	21.191	6.849

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Fiscalità differita / anticipata

Non si è reso necessario accantonare imposte differite/anticipate per mancanza di differenze nell'esercizio corrente che ne giustificassero la contabilizzazione, sulla base del principio contabile nazionale di riferimento PC-OIC n° 25.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri			0
Impiegati	20	17	3
Operai			0
Altri			0
Totale	21	18	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sussistono.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Non sussistono.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Non sussistono.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Fondazione non detiene strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Riguardano garanzie reali afferenti le ipoteche sui mutui immobiliari.

Impegni, garanzie e passività potenziali	Importo
Garanzie	10.000.000
di cui reali	10.000.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del bilancio, non sono intervenuti fatti di rilievo significativi che modifichino condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedano modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza e al principio generale della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Fondazione non detiene strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, pari a euro 64.404,63, sarà reimpiegato esclusivamente nella gestione ordinaria dell'esercizio successivo, per perseguire le finalità costitutive della Fondazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Dario Odifreddi

FONDAZIONE PIAZZA DEI MESTIERI “MARCO ANDREONI”
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Premessa

Signori Soci, Il Collegio, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss, c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del Collegio dei Revisori indipendente ai sensi dell'art, 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”.

Premessa l' inesistenza di una normativa specifica per la formazione e il contenuto dei bilanci delle Fondazioni e tenuto conto che l'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili se non l'obbligo, posto a carico degli amministratori, di convocare una volta l'anno l'assemblea per l'approvazione rendiconto (art. 20 del cod. civ.), la Fondazione ha volontariamente applicato per analogia le norme del codice civile per le società commerciali.

Il bilancio al 31.12.2021 è stato redatto conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, e la Nota integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile. Al riguardo si segnala che la struttura e la composizione del bilancio di esercizio rispettano, per quanto di pertinenza, i principi e i criteri di valutazione introdotti con il D.Lgs. 139/2015 (attuazione della Direttiva Comunitaria N° 34/2013).

A) Relazione del Collegio dei Revisori indipendente ai sensi dell'art, 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Piazza dei Mestieri “Marco Andreoni”, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 evidenzia il confronto con i valori dell'esercizio precedente. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In conformità con i predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente tenuto conto delle dimensioni della Fondazione, dell'assetto organizzativo e del contesto operativo in cui opera. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel progetto di bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità in occasione delle verifiche trimestrali, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni degli organi della Fondazione, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Pertanto, sulla base dei controlli effettuati sia nel corso dell'esercizio che in sede di verifica di bilancio confermiamo che non sono state da parte nostra rilevate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché esso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità con le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio, al fine di verificare che esso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività oppure non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

I Revisori hanno invece la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi dei Revisori sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità con i principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro

insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre abbiamo:

- identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio (il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno);
- acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione; e siamo infine giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento (in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione, nella relazione di revisione, sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione).

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art, 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato in audio conferenza alle riunioni degli organi della Fondazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

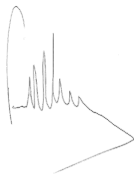
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio di Revisione propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'organo amministrativo.

I Revisori concordano con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio riportata in nota integrativa.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Paolo Ceruzzi



Ernesto Carrera

Paolo Delfino